

Alessandro Natta

ex segretario del Pci

«Vi racconto le ombre del caso Moro»



IMPERIA. Il mattino di quindici anni fa Alessandro Natta annotava con la sua scrittura sottile su uno dei suoi quaderni: «Oggi 9 maggio 1978 ci sono ancora dubbi sulla sorte di Moro...»

Ma dei giorni di Moro e delle scelte che allora si fecero non può certo dire che non fosse «compito suo». Il 16 marzo, giorno del sequestro, la notizia che il capo della Dc era stato preso dalle Brigate Rosse e che gli uomini della sua scorta erano stati uccisi, lo raggiunse mentre stava con Berlinguer a esaminare il da farsi, perché di lì a poco si sarebbe votata la fiducia ad Andreotti, mentre la composizione del governo era piena di brutte sorprese rispetto ai patiti.

Rispetto all'idea che allora i dirigenti del Pci avevano di Moro, le informazioni venute fuori negli ultimi anni, dopo la fine della guerra fredda - Gladio, le ingerenze dirette degli Stati Uniti, i legami tra potere politico e criminalità, la corruzione - non ha cambiato parere?

Rispetto a tutto questo c'è una cosa che mi ha colpito e mi ha offeso, sia per quanto riguarda Andreotti e Cossiga, che sono vivi, sia per quanto riguarda Moro. Nel 1977 ci trovavamo nel pieno dell'esperienza della solidarietà nazionale, che si può giudicare come si vuole ma che ci vide allora lealmente impegnati; eravamo nella fase delle astensioni, ma ormai entrati con tutta evidenza in un'area di governo e si stava preparando una fase di sostegno pieno. Ebbene, allora facemmo una legge sulla riforma dei servizi e ci fu una grande discussione sul problema della loro struttura, il Sismi, il Sidis; si istituì il Comitato di controllo. In quel momento i dirigenti della Democrazia cristiana dovevano affrontare la questione di Gladio, con la stessa lealtà che noi mettemo da parte nostra. Noi siamo stati leali, limpidi. Loro no.

La guerra fredda era ancora lontana dal finire. Io mi sentivo «fuori del guado», non sono uno di quei comunisti che hanno avuto il complesso del muro, lo ritengo che, comprese queste, nei confronti del Pci, che la Dc avrebbe prolungato ancora così a lungo.

Veniamo al sequestro di Moro e al varo del governo Andreotti. Intanto, come mal al governo andava Andreotti, se il capo della Dc era Moro?

La risposta più semplice è che lui era pronto a diventare presidente della Repubblica. Di lì a poco avremmo fatto dimettere Leone, ma il suo mandato giungeva comunque a termine nel '78. Quando i terroristi sequestrano Moro, non colpiscono dunque solo il capo della Dc ma il presidente in pectore. Ma nella scelta di Andreotti c'è un'altra ragione, che è più profonda e radicata nella visione politica di Moro: che i passi avanti bisogna farli con un sistema di contrappesi. Così come all'avvio del centrodestra si batté perché presidente della Repubblica fosse Segni, un uomo ostile a quella svolta. Era tipico di Moro non negare le esigenze di avanzamento, così come fu sensibile alla spinta del '68, oppure al significato della battaglia sul divorzio nel '74 (mentre Fanfani non capì che quello scontro la Dc avrebbe fatto meglio ad evitarlo), ma poi le filtrava attraverso una lentezza e un gradualismo così esasperati che finivano per diventare pericolosi.

È un fatto che il gioco che

fossero più avanti di quanto non ci appaia adesso. Negli anni '74-'75 Moro è stato l'uomo che ha tratto la Dc fuori da una crisi grave. La sua lucidità politica gli consentiva di vedere che era giunta a un punto conclusivo la centralità della Democrazia cristiana. Aveva intuito che era indispensabile aprire una fase nuova. Però si portava dietro ancora un carico di incoerenze e ambiguità, comprese queste, nei confronti di altri partiti, che avrebbero voluto entrare nel governo, ma non con i comunisti. Ci volevano nella maggioranza ma non alla guida dei ministeri. Non dimentichiamoci che la «convenienza ad escludendurlo» non riguarda solo i dc, ma anche gli altri partiti italiani.

Sul piano politico nazionale forse Moro riusciva a governare questa forzatura, ma non probabilmente fuori. C'era qualcosa di più grosso?

Di più grosso perché, intanto, doveva fare i conti con gli alleati della Dc. E poi all'esterno. Ricordo del resto una battuta di Andreotti: quante volte gli ho sentito dire che lui quando incontrava gli Americani, diceva, si presentava sempre con un foglietto sul quale erano scritti i risultati elettorali, la consistenza dei gruppi parlamentari. «Con chi volete che

Il 9 maggio di 15 anni fa, in una «Renault 4» rossa, fu trovato il cadavere di Aldo Moro. Quella data segnò una rotura nella storia politica d'Italia, che allora stava vivendo i giorni dell'avvicinamento del Pci al governo. Avvicinamento interrotto dalle raffiche delle Br. Alessandro Natta, che all'epoca era il

numero due del Pci di Enrico Berlinguer, ricostruisce quelle drammatiche giornate e il senso politico che ebbero. C'è ancora qualcosa da scoprire sul caso-Moro? «Le ombre inquietanti e pesanti - risponde Natta - sono rimaste su tutta la vicenda. Nessuno dei pentiti e degli altri le ha diradate».

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANCARLO BOSETTI

Moro fa con i comunisti rimane qualcosa di proibito nelle condizioni internazionali di allora.

Non c'è dubbio che Moro forza il passaggio nei confronti della Democrazia cristiana. Ricordo il discorso che Moro fece davanti ai gruppi parlamentari della Dc; ho ascoltato le registrazioni. La situazione è chiara: si forma una maggioranza parlamentare che comprende esplicitamente il Pci, ma il governo che ne viene fuori è sempre lo stesso. Moro è alle prese con le resistenze della Democrazia cristiana ma anche degli altri partiti, che avrebbero voluto entrare nel governo, ma non con i comunisti. Ci volevano nella maggioranza ma non alla guida dei ministeri. Non dimentichiamoci che la «convenienza ad escludendurlo» non riguarda solo i dc, ma anche gli altri partiti italiani.

Sul piano politico nazionale forse Moro riusciva a governare questa forzatura, ma non probabilmente fuori. C'era qualcosa di più grosso?

Di più grosso perché, intanto, doveva fare i conti con gli alleati della Dc. E poi all'esterno. Ricordo del resto una battuta di Andreotti: quante volte gli ho sentito dire che lui quando incontrava gli Americani, diceva, si presentava sempre con un foglietto sul quale erano scritti i risultati elettorali, la consistenza dei gruppi parlamentari. «Con chi volete che

Il 9 maggio di 15 anni fa, in una «Renault 4» rossa, fu trovato il cadavere di Aldo Moro. Quella data segnò una rotura nella storia politica d'Italia, che allora stava vivendo i giorni dell'avvicinamento del Pci al governo. Avvicinamento interrotto dalle raffiche delle Br. Alessandro Natta, che all'epoca era il

numero due del Pci di Enrico Berlinguer, ricostruisce quelle drammatiche giornate e il senso politico che ebbero. C'è ancora qualcosa da scoprire sul caso-Moro? «Le ombre inquietanti e pesanti - risponde Natta - sono rimaste su tutta la vicenda. Nessuno dei pentiti e degli altri le ha diradate».

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANCARLO BOSETTI

Moro fa con i comunisti rimane qualcosa di proibito nelle condizioni internazionali di allora.

Non c'è dubbio che Moro forza il passaggio nei confronti della Democrazia cristiana. Ricordo il discorso che Moro fece davanti ai gruppi parlamentari della Dc; ho ascoltato le registrazioni. La situazione è chiara: si forma una maggioranza parlamentare che comprende esplicitamente il Pci, ma il governo che ne viene fuori è sempre lo stesso. Moro è alle prese con le resistenze della Democrazia cristiana ma anche degli altri partiti, che avrebbero voluto entrare nel governo, ma non con i comunisti. Ci volevano nella maggioranza ma non alla guida dei ministeri. Non dimentichiamoci che la «convenienza ad escludendurlo» non riguarda solo i dc, ma anche gli altri partiti italiani.

Sul piano politico nazionale forse Moro riusciva a governare questa forzatura, ma non probabilmente fuori. C'era qualcosa di più grosso?

Di più grosso perché, intanto, doveva fare i conti con gli alleati della Dc. E poi all'esterno. Ricordo del resto una battuta di Andreotti: quante volte gli ho sentito dire che lui quando incontrava gli Americani, diceva, si presentava sempre con un foglietto sul quale erano scritti i risultati elettorali, la consistenza dei gruppi parlamentari. «Con chi volete che

Il 9 maggio di 15 anni fa, in una «Renault 4» rossa, fu trovato il cadavere di Aldo Moro. Quella data segnò una rotura nella storia politica d'Italia, che allora stava vivendo i giorni dell'avvicinamento del Pci al governo. Avvicinamento interrotto dalle raffiche delle Br. Alessandro Natta, che all'epoca era il

numero due del Pci di Enrico Berlinguer, ricostruisce quelle drammatiche giornate e il senso politico che ebbero. C'è ancora qualcosa da scoprire sul caso-Moro? «Le ombre inquietanti e pesanti - risponde Natta - sono rimaste su tutta la vicenda. Nessuno dei pentiti e degli altri le ha diradate».

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

E quando uscirono le lettere di Moro?

Nel Pci ci furono anche reazioni di carattere morale. Io sono sempre stato tra coloro che hanno invitato a non giudicare in base al metro di misura dell'eroismo. La mia interpretazione è sempre stata basata, anche dopo, sugli elementi sconvolgenti già contenuti nelle lettere. Non so che cosa si possa immaginare di più spiacevole o di più grave negli altri

documenti spariti di cui si parla.

Quali sono questi giudizi sconvolgenti?

Il significato della morte di Moro, con il senno di poi (cioè di oggi), in giunta al senno di allora, ha assunto qualche altro nuovo aspetto? Il Pci indovino subito possibili connessioni internazionali?

Le posizioni furono abbastanza chiare. Inizialmente tutti abbiamo pensato che lo Stato dovesse resistere. Era una aggressione al massimo livello; non era il colpo inferto a un simbolo. Era colpita una politica. Quella che si voleva bloccare era una esperienza politica e Moro ne era uno degli interpreti fondamentali. Nel Pci non ci furono esitazioni sulla esigenza di resistere.

«Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».

Non si può escludere che la Dc abbia fatto ricorso per salvare Moro a contatti con la mafia. Ma quei legami non erano chiari come ora».



Giuliano Amato

Gli uomini si dividono in due categorie: i geni e quelli che dicono di esserlo.

Io sono un genio.

Enzo Costa

Unità newspaper information including address, phone numbers, and staff details.